



## PROGETTI DI FILIERA E SVILUPPO LOCALE

### PROGETTO DI SVILUPPO LOCALE DELLA SARDEGNA CENTRALE: AREA DI CRISI DI ORISTANO

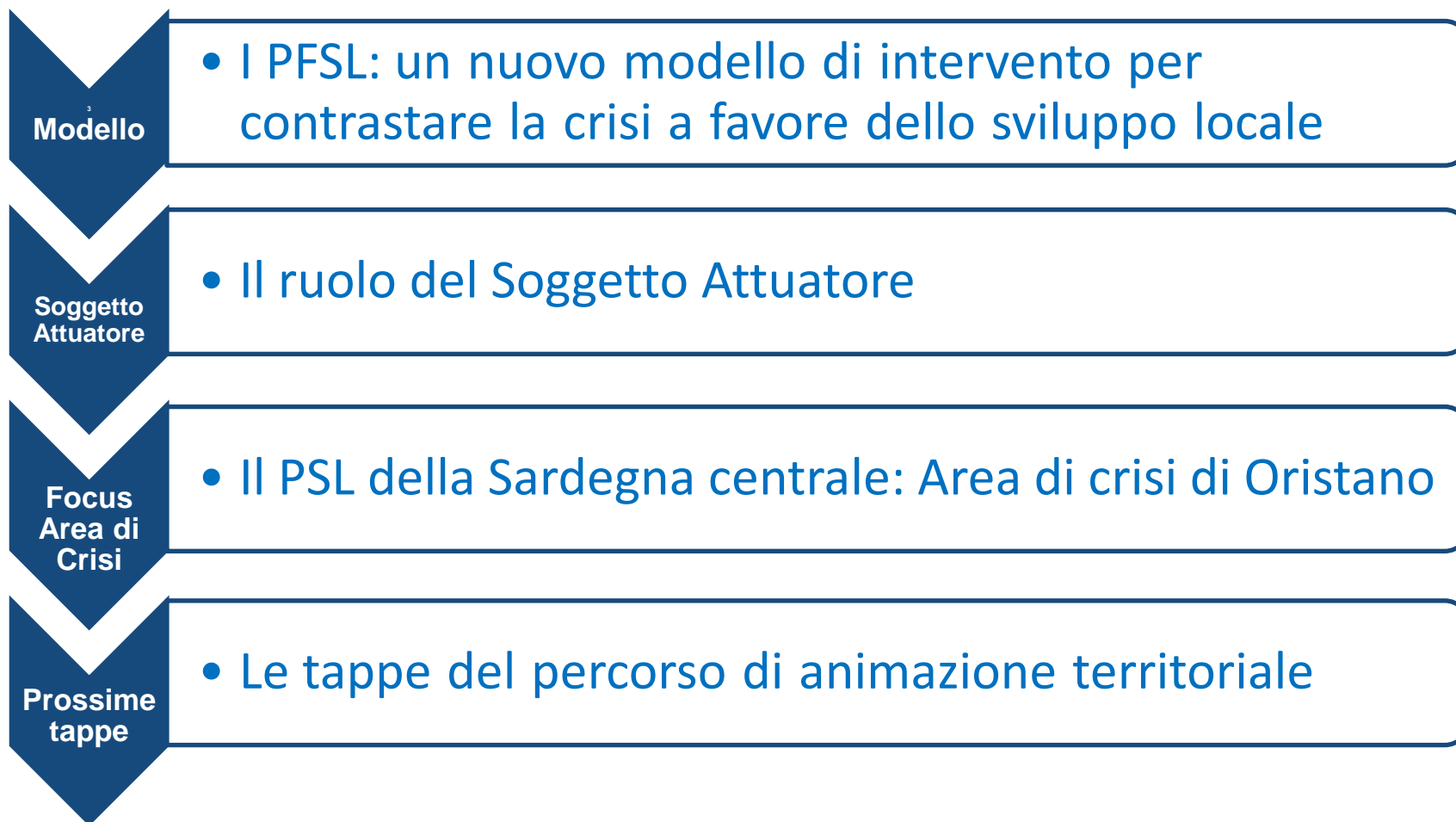
8 gennaio 2013, ore 10.00  
Sala conferenze Centro di Spiritualità Santa Maria  
Località Rimedio, Oristano.

La Sardegna cresce con l'Europa  
ABBIAMO IN TESTA UNA REGIONE MIGLIORE.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

# Contenuti del seminario



## COME NASCONO I PFSL

L'Amministrazione regionale in attuazione della **Legge Regionale 7 agosto 2009, n. 3**, art. 2 comma 37 ha definito un **quadro di strumenti e interventi** utili per contrastare la crisi, che fanno perno sulla **promozione e il sostegno alle imprese e alle reti di imprese**, con una particolare attenzione alle **aree di crisi** e ai territori svantaggiati.

I Progetti di Filiera e Sviluppo Locale (PFSL) si inseriscono fra gli strumenti individuati dalla norma

# 1. Modello di Intervento

## CHE COSA SONO I PFSL

I progetti di filiera e sviluppo locale sono dei programmi di intervento realizzati in **aree definite** (Aree di Crisi o Territori Svantaggiati).

**Percorso comune di sviluppo del territorio**, elaborato con il contributo delle forze istituzionali, economiche e sociali.

---

## CHI PUÒ PARTECIPARE

**Persone** residenti nel territorio

**Imprese** che operano o che intendono operare in settori ritenuti prioritari per lo sviluppo del territorio

---

# 1. Modello di Intervento

## I PUNTI DI FORZA DEL PFSL



Strumento di  
incentivazione innovativo

- Rende disponibile un set di strumenti per:
  - Sostenere le imprese
  - Promuovere politiche attive del lavoro
  - Adeguare le infrastrutture e i servizi pubblici e privati
  - Attivare azioni di sistema
- Agisce in maniera rapida e con procedure semplificate



Approccio di  
programmazione unitaria

- Interconnette i diversi strumenti di programmazione disponibili a livello comunitario, nazionale, regionale
- Privilegia l'utilizzo sinergico degli strumenti di agevolazione

# 1. Modello di Intervento

## Come operano

Il Progetto di sviluppo viene ideato e condiviso dagli attori istituzionali e dalle forze economico-sociali locali

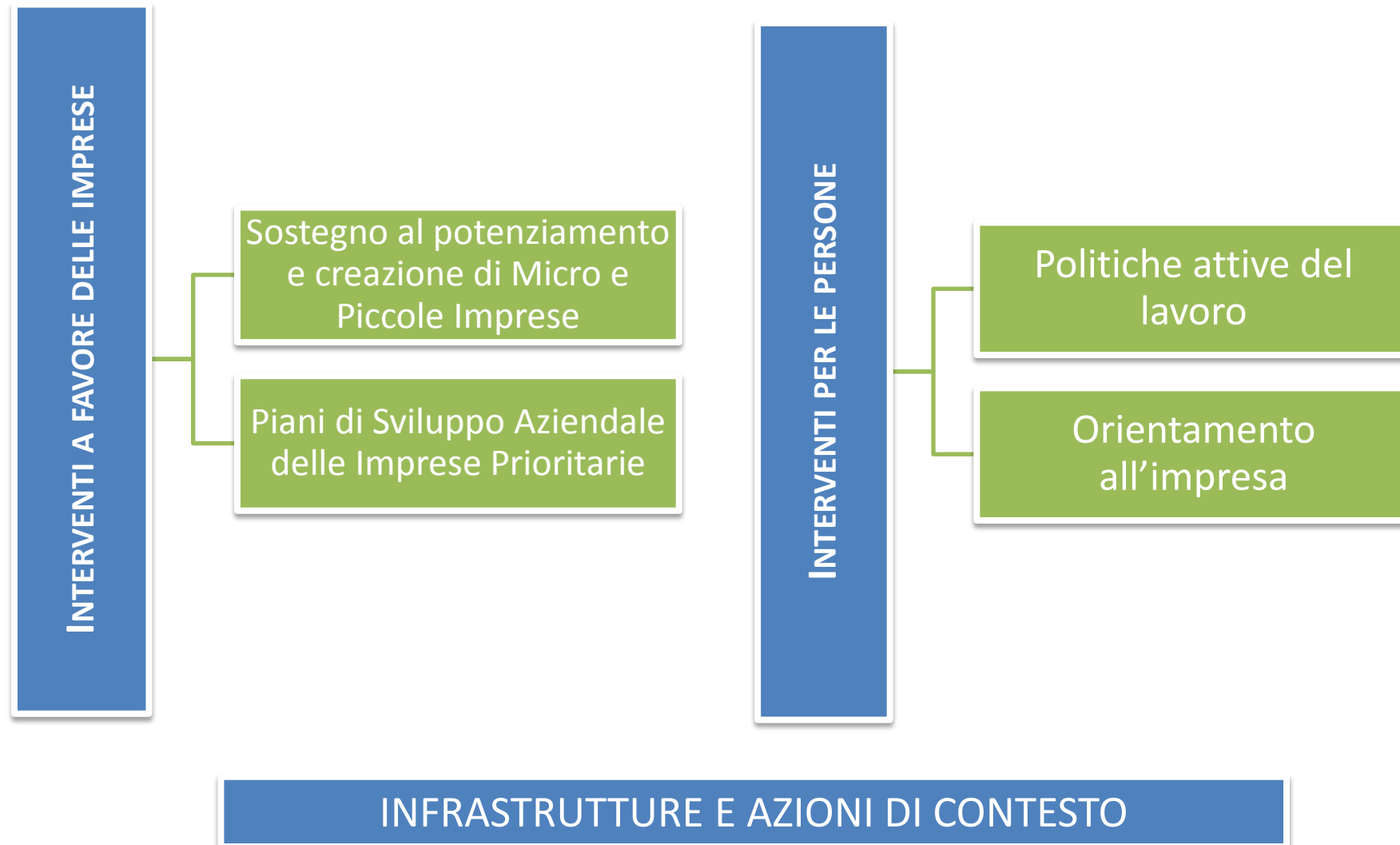
Le imprese propongono i propri programmi di investimento per contribuire ai progetti di sviluppo locale

Le persone mettono a disposizione del progetto le proprie competenze per sostenere le imprese o crearne una propria

Vengono realizzate le infrastrutture e le azioni di contesto, le imprese e le persone realizzano i programmi di sviluppo e attivano forme di collaborazione professionale



# 1. Modello di Intervento



# 1. Modello di Intervento





## BENEFICI PER LE IMPRESE

LE IMPRESE CHE  
PARTECIPANO  
ALLA REALIZZAZIONE  
DEI PFSL  
POTRANNO:

1. Concorrere al percorso di sviluppo del territorio
2. Ricevere un sostegno finanziario per realizzare i propri progetti
3. Avvantaggiarsi di servizi comuni per superare le carenze territoriali

# 1. Modello di Intervento

## STRUMENTI DI ACCESSO PER LE PERSONE

Bandi dedicati all'area di intervento

- Corsi di qualificazione e riqualificazione professionale
- Voucher formativi
- Servizi per l'inserimento professionale
- Sostegno all'autoimpiego
- Servizi di Orientamento Professionale



## BENEFICI PER LE PERSONE

LE PERSONE CHE  
PARTECIPANO  
ALLA REALIZZAZIONE  
DEI PFSL  
POTRANNO:

- 1.Cogliere nuove opportunità di lavoro
2. Riqualficarsi attraverso percorsi formativi in virtù delle esigenze espresse dalle imprese
3. Avvantaggiarsi delle opportunità offerte per l'autoimpiego

### IL RUOLO DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Informazione e assistenza per la partecipazione

2. Accompagnamento per l'elaborazione dei progetti di sviluppo aziendale e delle persone

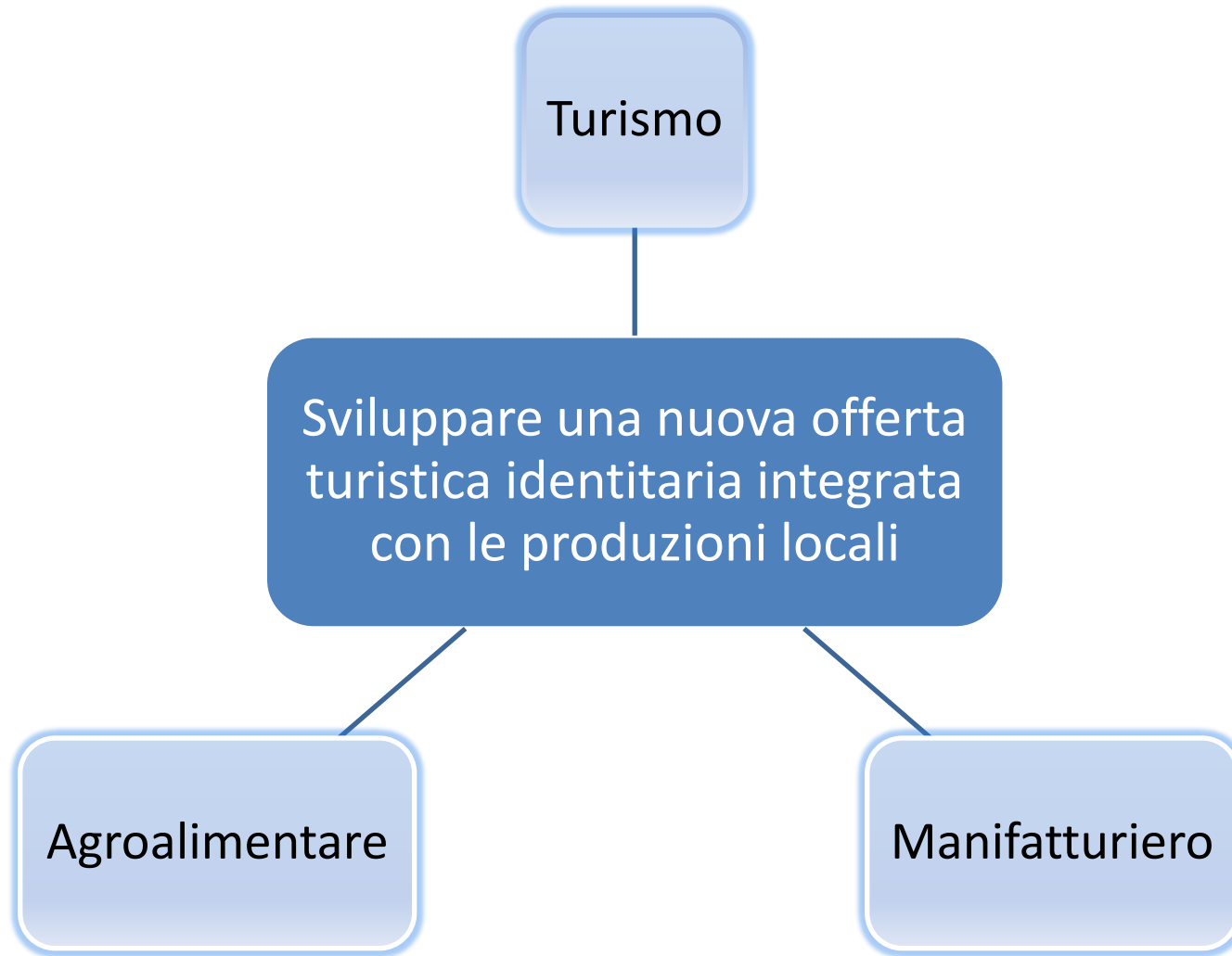
3. Assistenza per la realizzazione e rendicontazione degli investimenti

4. Realizzazione dei servizi di orientamento e formazione per le persone

5. Erogazione dei servizi di inserimento lavorativo

6. Gestione delle procedure ed erogazione degli aiuti

### 3. Il PSL Sardegna centrale OR: Strategia e ambiti



### 3. Il PSL Sardegna centrale OR: Turismo

Attrattori culturali:

- Siti archeologici: Tharros, Pozzo sacro di Santa Cristina, area delle terme di Forum Traiani, Nuraghe Losa.
- Musei: Casa Gramsci, Antiquarium Arborense, Museo Unico Regionale dell'Arte Tessile Sarda, Museo di Etnografia Peppetto Pau.

Attrattori ambientali suscettibili di una valorizzazione economica:

- Area Marina Protetta “Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre;
- Lago Omodeo - SIC Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta;
- Sistemi lacustri dell’Oristanese (Santa Giusta, Cabras).

Turismo equestre legato al cavallo come attrattore ambientale e culturale

### 3. Turismo: Attività e obiettivi prioritari

#### Settori

- Attività funzionali alla valorizzazione e fruizione di attrattori ambientali e culturali operanti nei seguenti comparti: Ricettività, Ristorazione tipica, Servizi turistici per la fruizione degli attrattori, Mobilità sostenibile

#### Obiettivo prioritario

- Individuare il posizionamento del territorio nel mercato turistico internazionale
- Creare una rete tra gli operatori o potenziare le reti esistenti
- Qualificare i servizi turistici esistenti e creare nuovi servizi rivolti al turista
- Definire accordi tra operatori turistici e operatori dell'agroalimentare e dell'artigianato
- Mettere in rete e rendere maggiormente fruibili gli attrattori ambientali e culturali

### 3. Turismo: Strategia

Strategia

- Favorire lo sviluppo turistico attraverso il rafforzamento e la qualificazione dei servizi, l'integrazione con i settori dell'agroalimentare e dell'artigianato, il posizionamento del prodotto-territorio nel mercato turistico internazionale ed il miglioramento della fruibilità del patrimonio ambientale e culturale.



### 3. Turismo: Programma di Interventi (1)

Interventi
Piano di marketing turistico per la definizione del posizionamento di mercato (prodotti/servizi)
Rete degli attrattori culturali e ambientali: 1) Costituzione di un coordinamento di soggetti gestori della rete, 2) Creazione di un sistema di gestione web based 3) Creazione di supporti promozionali comuni
Rete degli operatori turistici: 1) Animazione e assistenza tecnica per la messa a punto e l'implementazione di un'aggregazione tra operatori turistici che possa svolgere le attività di promozione e commercializzazione dei servizi offerti dalla rete. 2) Definizione di disciplinari di qualità

### 3. Turismo: Programma di Interventi (2)

#### Interventi

Integrazione turismo-produzioni locali:

- 1) Azione di animazione per l'introduzione nei ristoranti di menù di prossimità e di vetrine/corner per le produzioni artigianali.
- 2) Definizione di disciplinari di qualità e di linee guida per l'applicazione della bioedilizia e l'utilizzo di materiali da costruzione locali.
- 3) Eventi enogastronomici di promozione culturale delle produzioni locali

Sostegno alla rivitalizzazione dei centri urbani:

- 1) Incentivare la rigenerazione dello spazio urbano in particolare nei centri storici, anche al fine di recuperare e rafforzare le relazioni sociali, attraverso la valorizzazione delle attività produttive esistenti e il supporto per l'insediamento di nuove imprese, animazione di centri commerciali naturali, realizzazione di eventi culturali, artistici e creativi.

### 3. Turismo: Programma di Interventi (3)

<b>Interventi</b>	
Potenziamento delle competenze in campo culturale e turistico	
Creazione di nuove imprese nel settore dei servizi turistici e della ricettività (valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente) Potenziamento e sviluppo delle imprese turistiche	
<b>Fabbisogno stimato risorse</b>	<b>€ 6.000.000,00</b>

### 3. Il PSL Sardegna centrale OR: Agroalimentare

Produzioni agroalimentari, con priorità per le filiere:

- Carni autoctone con marchio di qualità (Bue rosso e Mèlina)
- Lattiero caseario, con priorità per presidi slow food (Casizolu) e per produzioni tradizionali (es. Fresa)
- Olivicolo
- Cerealicolo (riso e derivati)

### 3. Agroalimentare: Attività e obiettivi prioritari

#### Settori

- Produzioni agroalimentari, con priorità alle attività di trasformazione

#### Obiettivo prioritario

- Incrementare l'uso delle produzioni primarie del territorio nelle attività di trasformazione alimentare
- Incrementare l'impiego delle produzioni locali da parte degli operatori del sistema turistico
- Introdurre innovazioni che migliorano la competitività delle produzioni locali
- Migliorare la capacità delle imprese di incrementare le quote nei mercati esteri
- Incrementare il numero di persone qualificate per operare nei comparti prioritari

### 3. Agroalimentare: Strategia

#### Strategia

- Stimolare l'incremento del valore aggiunto attraverso una maggiore integrazione tra la trasformazione e la produzione primaria, il sostegno all'innovazione e alla capacità commerciale delle imprese - sia verso i mercati esterni che locali, turistico in particolare - e la qualificazione delle risorse umane

### 3. Agroalimentare: Interventi

<b>Interventi</b>	
Creazione e insediamento di nuove imprese specializzate in produzioni locali e potenziamento delle imprese esistenti che utilizzano materie prime del territori	
Supporto all'innovazione di prodotto e di processo, servizi reali e formazione per il miglioramento della capacità commerciale, l'uso dei marchi di origine comunitaria. Piani per la concentrazione e il coordinamento dell'offerta	
Percorsi di formazione professionale teorico-pratici e pratici e autoimpiego	
<b>Fabbisogno stimato risorse</b>	<b>€7.500.000,00</b>

### 3. Il PSL Sardegna centrale OR: Manifatturiero

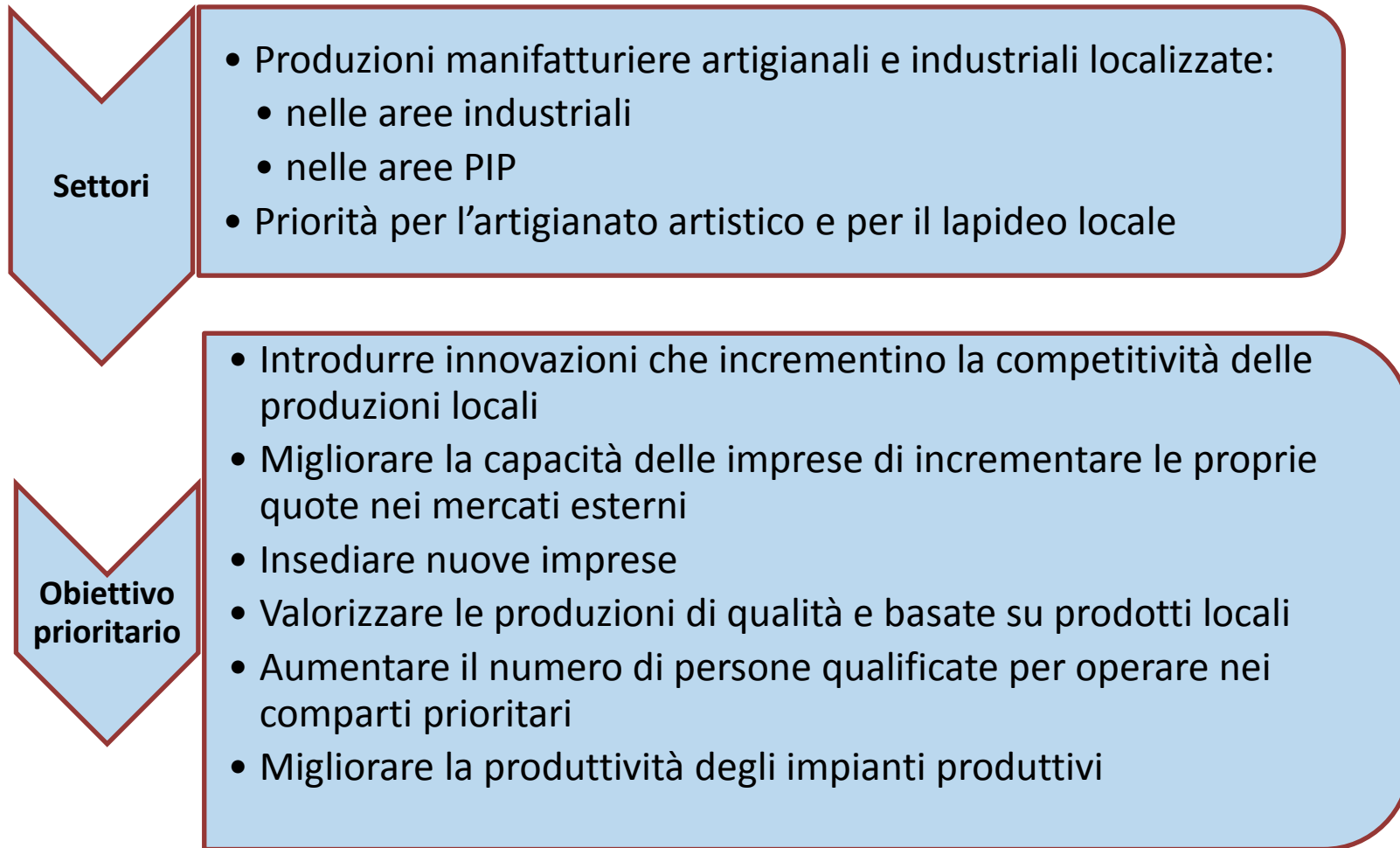
Attività Manifatturiere industriali o artigianali, indistinte come tipologia di produzione, a condizione che le imprese siano localizzate o si localizzino nell'area industriale di Oristano o di Ulà Tirso o e nelle aree PIP del costituendo Parco d'Imprese dell'Alto Campidano (PIP S.S. 131).

Priorità:

- produzioni artistiche (ceramica, tessile)
- lapideo (basalto e trachite).



### 3. manifatturiero: Attività e obiettivi prioritari



### 3. Manifatturiero: Strategia

#### Strategia

- Incrementare la redditività e aumentare la consistenza del settore attraverso il sostegno alle imprese per:
  - l'accesso a nuovi mercati
  - una maggiore valorizzazione delle produzioni locali
  - lo sviluppo delle produzioni a più alto valore aggiunto
  - il miglioramento dell'efficienza energetica
  - l'insediamento di nuove imprese, in particolare nelle aree attrezzate

### 3. Manifatturiero: Programma di interventi

<b>Interventi</b>	
Supporto all'innovazione di prodotto e di processo. Servizi Reali e Formazione per il miglioramento della capacità commerciale	
Sostegno alle imprese manifatturiere interessate a insediarsi nelle aree attrezzate dell'area, con priorità alle produzioni locali e alle produzioni ad alto valore aggiunto (localizzabili anche altrove)	
Percorsi di formazione professionale teorico-pratici e pratici e autoimpiego	
Investimenti produttivi innovativi per il risparmio energetico e per l'utilizzo di energie rinnovabili (no soluzioni tradizionali)	
<b>Fabbisogno stimato risorse</b>	<b>€13.000.000,00</b>

### 3. Infrastrutture

<b>Interventi</b>	
Infrastrutture funzionali alle attività economiche e alle strategie del PSL, prioritariamente in area industriale CipOr e nei PIP del Parco di imprese,	€3,42 milioni
Studio di fattibilità dell'intervento inerente la creazione di un'area doganale nel Porto industriale di Oristano	€0,08 milioni
<b>Fabbisogno stimato risorse</b>	<b>€3,5 milioni</b>

### 3. Programma di interventi complessivo

AMBITO DI INTERVENTO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO				
	Sostegno imprese	Formazione	Azioni di contesto	Infrastrutture	TOTALE
Turismo	3.500.000,00	500.000,00	2.000.000,00		6.000.000,00
Agroalimentare	7.000.000,00	500.000,00			7.500.000,00
Manifatturiero	12.500.000,00	500.000,00			13.000.000,00
Infrastrutture				3.500.000,00	3.500.000,00
<b>STIMATO FABBISOGNO RISORSE</b>	<b>23.000.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>3.500.000,00</b>	<b>30.000.000,00</b>

### 3. Territorio PSL: Ambito eleggibile

Le Direttive, approvate con D.G.R. n. 12/15 del 25.03.2010, che disciplinano i PFSL, individuano l'ambito territoriale eleggibile:

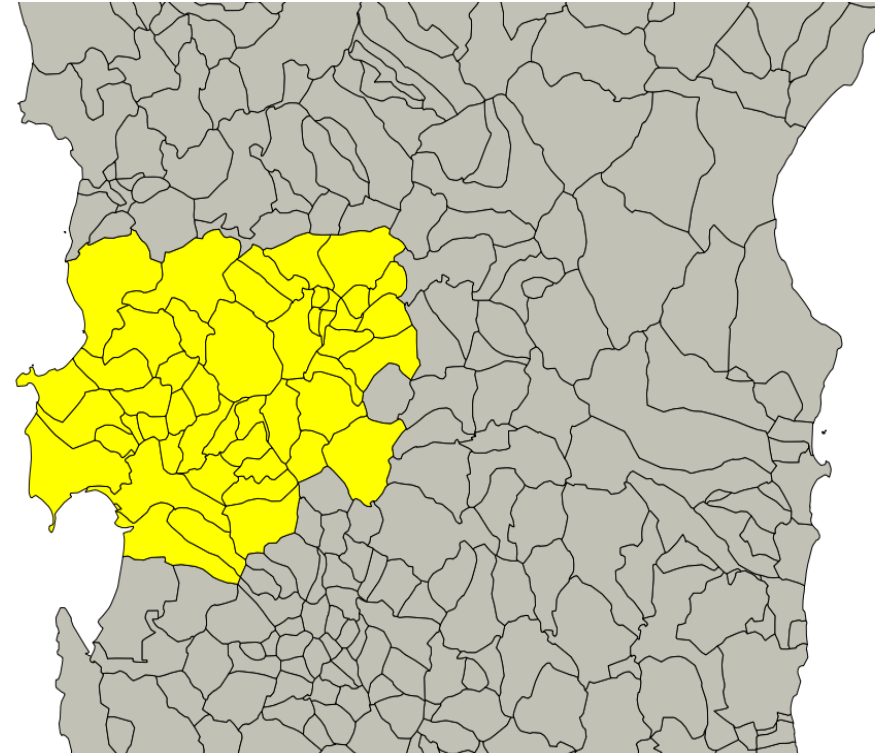
- Comuni dell'insediamento industriale in crisi
- Unione dei Comuni
- Sistema Locale del Lavoro
- Comuni ricadenti nei Gruppi di Azione Locale (GAL)
- Comuni ricadenti nei Gruppi di Azione Costiera (GAC)

Nei Progetti di Filiera è eleggibile l'intero territorio regionale

### 3. Ambito territoriale di intervento

L'area di crisi è stata identificata con 45 comuni appartenenti alle seguenti Unioni di comuni:

1. Barigadu;
2. Bassa valle del Tirso e Grighine;
3. Guilcer;
4. Sinis Montiferru;
5. Fenici.



### 3. Eleggibilità degli interventi nel territorio



#### Turismo

- Priorità per Comuni con attrattori ambientali e culturali
- Tutti i comuni per Azioni di sistema, Servizi reali e formazione



#### Agroalimentare

- Priorità per Comuni con imprese con produzioni certificate o tradizionali
- Tutti i comuni per Azioni di sistema, Servizi reali e Formazione



#### Manifatturiero

- Aree industriali e aree PIP per interventi nel manifatturiero
- Tutti i comuni per l'artigianato artistico e per il lapideo



# 4. Animazione territoriale PSL Sardegna centrale OR

## PUNTO DI PARTENZA

- 45 Comuni
- 103 mila abitanti
- 7.350 imprese
- Esigenza di informare tutti
- Esigenza di coinvolgere le imprese dei settori prioritari

## STRATEGIA

- Coinvolgere gli stakeholder locali
- Fornire informazioni e supporto tecnico attraverso sito Web e seminari territoriali

# 4. Animazione territoriale PSL Sardegna centrale



# Contatti

Informazioni operative e di orientamento:  
**BIC Sardegna Impresa e Sviluppo SpA**

Sito Internet

[www.bicsardegna.it](http://www.bicsardegna.it)

[www.sardegnaprogrammazione.it](http://www.sardegnaprogrammazione.it)

e-mail:

[psl.oristano@bicsardegna.it](mailto:psl.oristano@bicsardegna.it)

Tel.:

070 / 34 81 800

070 / 27 80 88

